

Maggioranza divisa sul provvedimento che favorirebbe i funzionari di partito

Sulle assunzioni Pirellone in tilt

MARCO CREMONESI

■ Alla fine, la maggioranza di centro destra al governo al Pirellone ha dovuto chiedere almeno una tregua, e rimandare la discussione del progetto di legge sulla riforma della dirigenza che fa capo al consiglio regionale. Se ne riparerà la settimana prossima, sembra martedì, sempre che la maggioranza - in questo caso presunta - riesca a ritrovare una coesione, dopo una necessaria pausa di riflessione.

Il contestatissimo progetto in questione dovrebbe servire, sulla carta, a riorganizzare la macchina amministrativa dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale, aumentandone le prerogative e portando il numero dei dirigenti addetti da 29 a 40. Senonché, grazie a un emendamento firmato da una decina di esponenti della maggioranza, il provvedimento sarebbe diventato in effetti il grimaldello per sanare la posizione - fino ad oggi precaria - di una cinquantina di addetti ai vari gruppi consiliari, grazie a concorsi e selezioni interne creati ad hoc: in sostanza, si rivelerebbe una generosa corsia preferenziale.

Rifondazione comunista ha a sua volta presentato un emendamento - sottoscritto anche dal gruppo della Quercia - in cui le larghissime maglie previste dal documento dei consiglieri di maggioranza per dare un posto di lavoro sicuro ai propri dipendenti venivano rigorosamente ristrette, con la conseguenza che lo stanziamento necessario passerebbe da un miliardo e mezzo a circa trecento milioni.

Senonché, la giornata di ieri per il centro destra è partita decisamente con il piede sbagliato. Infatti il primo a impallinare l'emendamento è stato proprio il presidente del consiglio regionale, Giancarlo Morandi, esponente di Forza Italia: «Sono nettamente contrario a qualsiasi tipo di sanatoria per i dipendenti dei gruppi consiliari e ad ogni tipo di corsia preferenziale per la loro assunzione». Una condanna senza appello, evidentemente. All'emendamento si

è quindi opposto lo stesso relatore del progetto di legge, il Cdu Giovanni Bordini. Quindi, il pallino è passato all'aula consiliare, dove sono stati votati 21 dei 34 articoli della legge in gestazione.

Ma a mano a mano che si procedeva con le votazioni e lo scoglio della sanatoria si faceva incumbente, i segni di nervosismo nella maggioranza si moltiplicavano, fino alla richiesta di rinvio dell'emendamento incriminato, avvenuta dopo una lunga e a quanto pare infruttuosa riunione. Con buona pace della celerità dei lavori consiliari.

Evidentemente, dopo il bell'aumento del trenta per cento dello stipendio dei consiglieri, dopo la contestata riforma della dirigenza che fa capo alla giunta, qualcuno deve essersi preoccupato della propria popolarità.

Spiega il capogruppo della Quercia Fabio Binelli che «il Pds è contrario in generale al progetto di legge, contro il quale ha già votato in commissione. E in particolare, per quanto riguarda la sanatoria, a fronte della garanzia che non potranno più essere fatte assunzioni esterne senza concorso, possiamo al massimo accettare la messa in regola di personale dal titolo di studio adeguato e di comprovata anzianità».

Anche le rappresentanze sindacali unitarie dei lavoratori del Pirellone hanno aperto il fuoco contro il famigerato provvedimento di assunzione. «È assolutamente impensabile che il personale della Regione sia assunto - di fatto - semplicemente in virtù dell'appartenenza politica - ha protestato Giorgio Morabito, esponente delle Rsu - Soprattutto quando per gli uffici della Regione lavorano altri 340 lavoratori precari che si vedrebbero così scavalcati non si sa bene perché. Non solo: a questi ultimi è stato recentemente rifiutato il premio di produttività sostenendo la mancanza dei fondi neces-

sari».



Maggioranza divisa al Pirellone sulle assunzioni

Arrestato, dà la colpa alla vicina

■ Accusa la vicina di essere stata la causa del suo arresto e pretende un risarcimento di 500.000 lire. Mario Palmisano, 32 anni, finisce così di nuovo in carcere per tentata estorsione. È successo l'altra sera in un appartamento in via Omero.

Palmisano, che vanta un nutrito elenco di precedenti, ha iniziato la serata con una lite con la convivente, Agostina B., 52 anni, alla fine della quale l'ha costretta ad attirare nel suo appartamento la vicina di casa, Bruna M., 42 anni, in quel momento stava uscendo a cena col marito. Ma alla richiesta di Agostina, la donna ha acconsentito a entrare nella «tana del lupo». Palmisano, come preambolo, le ha subito

allungato due sberle in faccia. Poi, accusandola di essere stata responsabile di uno dei suoi precedenti arresti, le ha intimato di consegnargli 500.000 lire a titolo di risarcimento. Per essere sicuro che Bruna eseguisse gli ordini, le ha strappato di mano la borsetta che ha chiuso a chiave dentro un armadio. Intanto il marito di Bruna ha chiesto aiuto al 113. I poliziotti, dopo essersi accertati della veridicità del racconto e recuperata la borsetta della donna, hanno ammanettato Palmisano. Poi si sono preoccupati di soccorrere anche Agostina, che per le botte perdeva sangue dalla testa. Ricoverata al San Paolo per accertamenti, ieri è stata dimessa con una prognosi di 7 giorni.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): piazza Duomo, 21 (ang. via S. Pellico); via Solferino, 25; corso di Porta Romana, 68; via Thaon De Revel, 19; viale Fulvio Testi, 74; via Lopez, 3; corso S. Gottardo (ang. via Lagrange, 2); piazza Angilberto II, 9; via S. Paolino, 18; viale Brianza, 23; via Tallone, 16 (ang. via Briosi); viale Abruzzi, 23; viale Piave (ang. via Bellotti, 1); via Anfossi, 9; piazzale Cuoco, 8; via Vetta d'Italia, 18; via Giambellino, 150; via Novara, 3 (piazza Melozzo da Forlì); via S. Galdino, 11 (piazza Diocleziano); via Alex Visconti, 22/A.

Notturne (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242

MERCATI

Via Calatafimi, via S. Marco, via P. Calvi, via Helvezia, via Val Maira, via Ampère, via Rombon, via Orbetello, viale Ungheria, via Rubini, p.le ospedale S. Paolo, via Tonezza, via Osoppo, via De Predis, via A. Traversi.